

Il confronto del Sole 24 Ore tra gli importi dichiarati nel 2016 e quelli pre-recessione

La mappa dei redditi italiani stretti tra crisi e sommerso

Guadagni ridotti in due province su tre - A Prato il calo maggiore

■ La crisi ha ridotto i redditi degli italiani in due province su tre, con punte particolarmente pronunciate: a Prato si registra, tra il 2008 e il 2016, un calo del 6,2%, seguita da Olbia-Tempio, con un calo del 5,24

per cento. Le diminuzioni più consistenti riguardano il Centro-Sud e le Isole. Ma tra le aree con le variazioni maggiori non mancano alcune zone del Nord, come Como (-2,97%) e Varese (-2,31%).

Dell'Oste e Finizio ► pagine 2 e 3

DA SUD A NORD COSÌ LA CRISI «TAGLIA» I REDDITI

In potere d'acquisto persi 278 euro rispetto al 2007
Cala il numero dei contribuenti con imponibile

Calo generalizzato

In due province su tre i redditi dichiarati al Fisco l'anno scorso sono scesi in termini reali rispetto a prima della recessione

La contrazione della platea

Dal 2008 a oggi si è registrata, nei modelli 730 e Unico, una riduzione di un milione e 300 mila soggetti, senza più importi da tassare

Cambiano gli equilibri

L'imponibile dei lavoratori dipendenti è rimasto attorno al 52% del totale, mentre quello dei pensionati è cresciuto dal 26,7 a oltre il 30 per cento

28.300 euro

Il reddito medio più elevato

È l'importo dichiarato in provincia di Milano

Cristiano Dell'Oste
Raffaele Lungarella

■ È Prato la provincia in cui il reddito degli italiani ha sofferto di più la crisi: i 20.188 euro dichiarati in media nel 2016 (anno d'imposta 2015) incorporano un calo del 6,22% a parità di potere d'acquisto rispetto all'anno d'imposta 2007. Seguono, tra le peggiori, le province di Olbia-Tempio (17.162 euro, -5,24%) e

Barletta-Andria-Trani (14.720 euro, -4,68%).

I dati - elaborati dal Sole 24 Ore del lunedì partendo dalle statistiche delle Finanze su base comunale - inquadrano l'evoluzione degli importi dichiarati al Fisco nel periodo di maggior sofferenza dell'economia. In due province su tre la variazione del reddito complessivo per contribuente ha il segno negativo, anche se in più di 30 casi le somme dichiarate si sono ridotte di meno dell'1% in termini reali. I cali più consistenti riguardano le zone del Centro-Sud e delle Isole. Ma tra le aree con le variazioni maggiori non mancano alcune zone del Nord, come Como (23.149 euro, -2,97%)

e Varese (23.396 euro, -2,31%).

La condizione di partenza non sembra avere un'influenza significativa: province con notevoli differenze di reddito medio 2007 hanno registrato una diminuzione dello stesso ordine di grandezza, e viceversa. È il caso, per esempio, di Siracusa (16.502 eu-



ro) e di Monza Brianza (25.060 euro), che segnano entrambe un -2,3 per cento.

Il calo dei contribuenti

A livello nazionale, l'importo medio dichiarato nel 2016 dai contribuenti con un reddito superiore a zero è stato di 20.798 euro, in calo dell'1,32%, che intermini di potere d'acquisto corrispondono a una perdita di 278 euro rispetto ai livelli pre-crisi. Vista così, potrebbe quasi sembrare una perdita accettabile, se si pensa che negli anni di maggiore difficoltà dell'economia il Prodotto interno lordo ha perso quasi il 10% in termini reali (senza considerare l'ultima ripresina, con l'Istat che giovedì scorso ha rivisto la crescita del Pil, dopo il primo trimestre del 2017, a +1,2% su base annua).

Eppure non bisogna cadere in facili ottimismo. Nelle province che hanno visto aumentare l'importo medio per contribuente questo effetto non è il risultato di una crescita del reddito totale dichiarato da tutti gli abitanti, ma dipende da una riduzione del numero dei contribuenti. In pratica, 1,3 milioni di persone non hanno più dichiarato un reddito positivo e sono uscite - per così dire - dalle statistiche, facendo

apparire leggermente più benestante il "contribuente medio", che in molti casi ha continuato a guadagnare più o meno le stesse cifre di prima, soprattutto nel caso dei lavoratori dipendenti e dei pensionati (si veda l'articolo a pagina 3).

La variazione del numero dei contribuenti può valere anche al contrario. L'incremento dei dichiaranti, per esempio, è uno dei motivi del calo reddituale a Prato e può forse attenuarne la portata negativa, nella misura in cui si è allargata la base imponibile, anche se è difficile dire se si tratti di nuove partite Iva o dell'ingresso di nuovi soggetti nel mercato del lavoro regolare (i "contribuenti" monitorati dalle Finanze sono tutti coloro che ricevono redditi certificati da un sostituto d'imposta, a prescindere dalla presentazione del modello 730 o Unico-Redditi).

Il reddito totale

In termini aggregati, il reddito dichiarato al netto dell'inflazione è cresciuto solo nella provincia di Bolzano, mentre nelle altre è diminuito. E dove lo scarto rispetto al numero dei contribuenti è stato più elevato, si nota anche una crescita più sostenuta del valore

medio del reddito, che, comunque, solo in 13 province è andata oltre l'1 per cento.

La performance migliore resta quella della provincia di Bolzano (20.869 euro, +3,84%), seguita da quella di Potenza (16.129 euro, +2,82%), che va però letta in parallelo con un calo di oltre il 6% dei contribuenti.

La variabile del sommerso

Non si può escludere che alcuni dei contribuenti spariti agli occhi del Fisco siano scivolati nel lavoro irregolare. Anzi, in alcune aree è proprio l'economia sommersa l'unica variabile a poter spiegare la tenuta dei consumi, nonostante la diminuzione del reddito totale dichiarato, insieme al ricorso al risparmio e al welfare domestico delle famiglie.

Mentre la lunga volata verso la campagna elettorale monopolizza il dibattito politico, la dinamica dei redditi suggerisce, da un lato, l'importanza di misure di sostegno a favore dei redditi bassi (la riforma dell'Irpef o il reddito minimo sono tra le variabili più invocate) e di un effettivo contrasto all'evasione (tema da sempre poco elettorale), così da avvicinare il dato "dichiarato" a quello "reale".

In testa e in coda nelle dichiarazioni

Importo medio dichiarato nel 2016 (anno di imposta 2015) dai contribuenti con un reddito superiore a zero. **Dati in euro e variazione % 2015/2007 in termini reali**

LE PRIME DIECI PROVINCE

Milano LOMBARDIA	28.300	-2,14% ▼
Bologna EMILIA R.	25.148	-2,12% ▼
Monza Brianza LOMBARDIA	25.060	-2,36% ▼
Roma LAZIO	24.635	-3,11% ▼
Lecco LOMBARDIA	24.509	-2,20% ▼
Parma EMILIA R.	24.414	+0,51% ▲
Genova LIGURIA	23.437	-0,78% ▼
Trieste FRIULI V.G.	23.408	+2,07% ▲
Torino PIEMONTE	23.406	-0,81% ▼
Varese LOMBARDIA	23.396	-2,31% ▼

LE ULTIME DIECI PROVINCE

Caltanissetta SICILIA	14.910	-2,79% ▼
Foggia PUGLIA	14.787	-2,84% ▼
Barletta Andria T. PUGLIA	14.720	-4,68% ▼
Medio Campidano SARDEGNA	14.651	-0,49% ▼
Cosenza CALABRIA	14.532	+0,77% ▲
Ragusa SICILIA	14.252	-1,91% ▼
Enna SICILIA	14.188	-1,84% ▼
Agrigento SICILIA	14.174	-3,17% ▼
Vibo Valentia CALABRIA	14.020	+2,22% ▲
Crotone CALABRIA	13.729	-3,99% ▼

Fonte: elaborazione su dati Statistiche fiscali, dipartimento Finanze

Il quadro sul territorio

La variazione del reddito medio dichiarato su base provinciale dai contribuenti italiani tra l'anno d'imposta 2007 e il 2015 (dichiarazioni presentate nel 2016)

Il reddito provinciale è stato ricostruito partendo dai dati sui redditi comunali pubblicati dal dipartimento delle Finanze e aggregando i singoli Comuni sulla base delle province esistenti nel 2015, comprese le nuove province sarde (nel caso degli enti di nuova istituzione, i Comuni sono stati ridistribuiti)

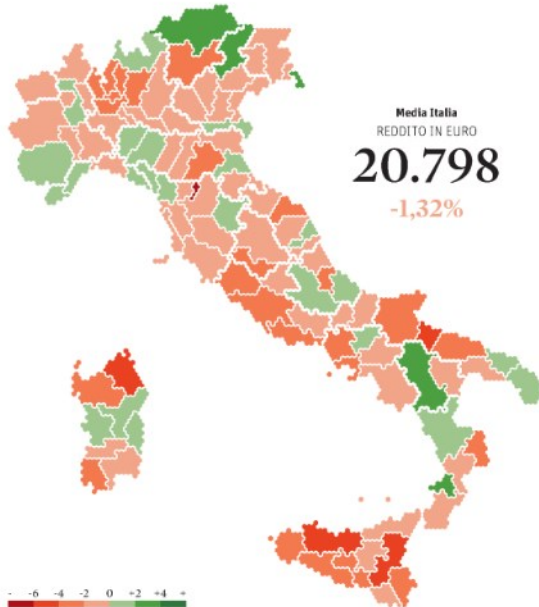
Il numero dei contribuenti è frutto dell'aggregazione dei contribuenti per fasce di redditi su base comunale e considera solo i soggetti che hanno dichiarato un reddito complessivo superiore a zero

La variazione rispetto ai valori 2007 è stata calcolata a parità di potere d'acquisto così da neutralizzare l'effetto dell'inflazione. In particolare, gli importi del 2007 sono stati attualizzati al 2015 applicando l'indice Istat Foi (che misura il costo della vita per le famiglie di operai e impiegati)

Fonte: elaborazione su dati di Statistiche fiscali, dipartimento Finanze

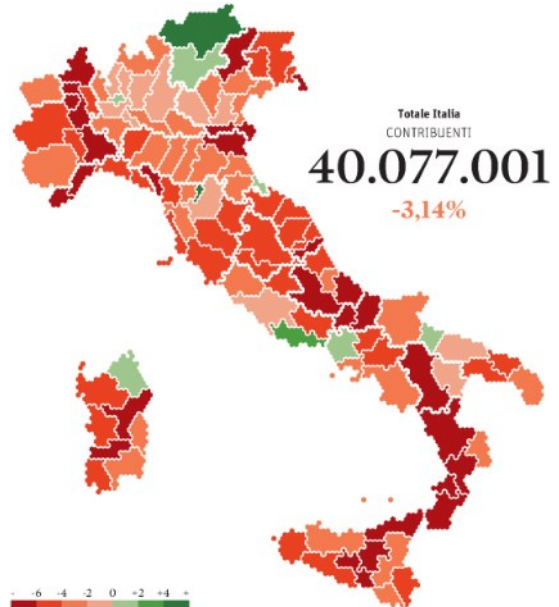
IL REDDITO MEDIO

Importo medio dichiarato nel 2016 (anno di imposta 2015) dai contribuenti con un reddito superiore a zero. Dati in euro e variazione % 2015/2007 in termini reali



I CONTRIBUTENTI

Numero di contribuenti con un reddito superiore a zero nelle dichiarazioni 2016 (anno di imposta 2015) e variazione % 2015/2007



I PIÙ RICCHI

Quota percentuale di contribuenti con reddito oltre 75mila euro e variazione % 2015/2007

PRIMI	REDDITO	VARIAZIONE
Milano	4,69	+0,8% ▲
Roma	3,95	+0,8% ▲
Bologna	3,30	+0,4% ▲
Monza Brianza	3,15	+0,4% ▲
Parma	3,08	+0,6% ▲
Lecco	3,01	+0,3% ▲
Firenze	2,92	+0,5% ▲
Genova	2,88	+0,6% ▲
Bolzano	2,84	+0,7% ▲
Padova	2,80	+0,4% ▲

GLI ULTIMI	VARIAZIONE
Cosenza	0,87 +0,2% ▲
Carbonia Iglesias	0,76 +0,2% ▲
Enna	0,75 +0,1% ▲
Agrigento	0,74 +0,1% ▲
Oristano	0,72 +0,2% ▲
Crotone	0,71 +0,1% ▲
Nuoro	0,70 +0,1% ▲
Vibo Valentia	0,63 +0,2% ▲
Ogliastro	0,54 +0,1% ▲
Medio Campidano	0,43 +0,3% ▲

I PIÙ POVERI

Quota percentuale di contribuenti con reddito fino a 15mila euro e variazione % 2015/2007

PRIMI	VARIAZIONE
Ragusa	65,5 -4,0% ▼
Crotone	65,5 -3,0% ▼
Agrigento	64,9 -3,3% ▼
Vibo Valentia	64,3 -6,6% ▼
Enna	63,9 -4,4% ▼
Cosenza	63,5 -5,7% ▼
Barletta A.T.	62,2 -4,4% ▼
Trapani	62,1 -3,3% ▼
Foggia	62,1 -3,9% ▼
Benevento	61,4 -5,4% ▼

GLI ULTIMI	VARIAZIONE
Trieste	35,7 -7,6% ▼
Reggio Emilia	35,7 -6,9% ▼
Varese	35,7 -5,9% ▼
Parma	35,1 -7,6% ▼
Novara	35,0 -7,6% ▼
Lodi	34,1 -7,3% ▼
Milano	33,6 -4,6% ▼
Lecco	33,0 -6,2% ▼
Bologna	33,0 -6,6% ▼
Monza Brianza	32,9 -5,5% ▼

PROVINCE	REDDITO	VARIAZIONE
Bolzano	22.921	+3,84%
Potenza	16.129	+2,82%
Belluno	20.869	+2,69%
Vibo Valentia	14.020	+2,22% ▲
Trieste	23.408	+2,07% ▲
Brindisi	15.762	+1,74% ▲
Ogliastro	15.299	+1,70% ▲
Chieti	17.278	+1,48% ▲
L'Aquila	18.348	+1,47% ▲
Cuneo	20.833	+1,39% ▲
Ravenna	21.261	+1,20% ▲
Imperia	18.867	+1,20% ▲
Fermo	17.987	+1,09% ▲
La Spezia	21.595	+0,77% ▲
Cosenza	14.532	+0,77% ▲
Benevento	15.303	+0,72% ▲
Oristano	15.650	+0,69% ▲
Massa Carrara	20.270	+0,57% ▲
Parma	24.414	+0,51% ▲
Vercelli	21.037	+0,35% ▲
Savona	21.269	+0,31% ▲
Rovigo	18.808	+0,30% ▲
Nuoro	15.670	+0,28% ▲
Piacenza	22.612	+0,25% ▲
Lecco	15.483	+0,19% ▲
Arezzo	20.109	+0,14% ▲
Lucca	20.954	+0,11% ▲
Sondrio	20.166	+0,06% ▲
Alessandria	21.061	-0,01% ▼
Ferrara	20.567	-0,05% ▼
Forlì Cesena	20.467	-0,06% ▼
Cremona	22.233	-0,10% ▼
Vicenza	22.022	-0,11% ▼
Pesaro Urbino	19.396	-0,17% ▼
Reggio Calabria	15.238	-0,28% ▼
Udine	21.227	-0,32% ▼
Campobasso	15.885	-0,39% ▼
Frosinone	17.291	-0,45% ▼
Assti	20.172	-0,48% ▼
Medio Campidano	14.651	-0,49% ▼
Verona	21.541	-0,50% ▼
Novara	23.035	-0,51% ▼
Bielbi	21.278	-0,57% ▼
Valled'Aosta	22.082	-0,57% ▼
Catanzaro	15.841	-0,61% ▼
Modena	23.350	-0,61% ▼
Avellino	15.921	-0,64% ▼
Macerata	18.856	-0,71% ▼
Verbania	19.952	-0,71% ▼
Novara	23.437	-0,78% ▼
Torino	23.406	-0,81% ▼
Lodi	22.841	-0,86% ▼
Pordenone	21.381	-0,87% ▼
Rimini	19.158	-0,92% ▼
Salerno	16.032	-0,97% ▼

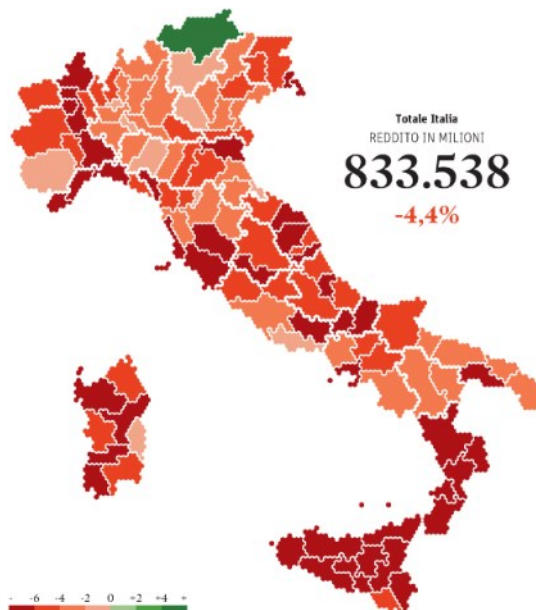
PROVINCE	REDDITO	VARIAZIONE
Rieti	18.562	-0,97% ▼
Pavia	22.365	-1,08% ▼
Teramo	16.685	-1,12% ▼
Matera	15.661	-1,12% ▼
Messina	16.804	-1,23% ▼
Pisa	21.852	-1,24% ▼
Isernia	15.815	-1,34% ▼
Grosseto	19.007	-1,44% ▼
Pistola	19.664	-1,46% ▼
Livorno	21.247	-1,49% ▼
Trivisio	21.759	-1,53% ▼
Firenze	23.335	-1,57% ▼
Perugia	19.590	-1,61% ▼
Mantova	21.150	-1,67% ▼
Reggio Emilia	23.003	-1,77% ▼
Enna	14.188	-1,84% ▼
Ascoli Piceno	18.233	-1,85% ▼
Siena	21.511	-1,85% ▼
Ragusa	14.252	-1,91% ▼
Taranto	16.888	-1,93% ▼
Gorizia	20.676	-1,94% ▼
Cagliari	19.740	-1,94% ▼
Brescia	21.733	-1,98% ▼
Venezia	21.645	-1,99% ▼
Padova	22.694	-2,00% ▼
Sassari	17.883	-2,06% ▼
Trento	21.064	-2,10% ▼
Viterbo	18.252	-2,10% ▼
Bologna	25.148	-2,13% ▼
Milano	28.300	-2,14% ▼
Bari	17.538	-2,15% ▼
Lecco	24.509	-2,20% ▼
Ancona	20.804	-2,20% ▼
Terni	19.582	-2,28% ▼
Varese	23.396	-2,31% ▼
Monza Brianza	25.060	-2,36% ▼
Siracusa	16.502	-2,37% ▼
Pescara	18.663	-2,63% ▼
Caltanissetta	14.910	-2,79% ▼
Caserta	16.265	-2,79% ▼
Foggia	14.787	-2,84% ▼
Carbonia Iglesias	16.684	-2,91% ▼
Bergamo	22.652	-2,93% ▼
Latina	17.355	-2,96% ▼
Como	23.149	-2,97% ▼
Roma	24.635	-3,11% ▼
Agrigento	14.174	-3,17% ▼
Napoli	18.258	-3,48% ▼
Trapani	14.957	-3,92% ▼
Crotone	13.729	-3,99% ▼
Catania	16.733	-4,12% ▼
Palermo	17.749	-4,57% ▼
Barletta Andria T.	14.720	-4,68%
Olbia Tempio	17.162	-5,24%
Prato	20.188	-6,22%

PROVINCE	CONTRIBUENTI	VARIAZIONE
Prato	188.675	+5,08%
Bolzano	415.031	+4,21%
Latina	364.304	+2,13%
Barletta Andria T.	223.900	+1,90% ▲
Trento	409.233	+1,17% ▲
Monza Brianza	606.537	+0,46% ▲
Caserta	481.085	+0,35% ▲
Rimini	244.973	+0,28% ▲
Olbia Tempio	102.488	+0,18% ▲
Roma	2.798.247	-0,08% ▼
Lodi	158.866	-0,33% ▼
Bergamo	759.340	-0,68% ▼
Verona	661.079	-0,91% ▼
Milano	2.279.612	-1,11% ▼
Lecco	241.909	-1,14% ▼
Padova	649.315	-1,39% ▼
Como	408.832	-1,46% ▼
Matera	130.648	-1,51% ▼
Bari	781.801	-1,65% ▼
Firenze	725.035	-1,73% ▼
Brescia	856.471	-1,76% ▼
Venezia	613.529	-2,06% ▼
Bologna	751.130	-2,21% ▼
Ragusa	196.090	-2,20% ▼
Reggio Emilia	375.552	-2,28% ▼
Pisa	292.535	-2,28% ▼
Cagliari	344.596	-2,33% ▼
Vicenza	606.071	-2,39% ▼
Parma	324.686	-2,41% ▼
Varese	606.524	-2,59% ▼
Pavia	389.529	-2,73% ▼
Lecco	502.370	-2,82% ▼
Viterbo	209.250	-2,85% ▼
Salerno	646.069	-2,92% ▼
Napoli	1.517.502	-2,97% ▼
Cuneo	428.603	-3,01% ▼
Forlì Cesena	296.036	-3,06% ▼
Cremona	256.229	-3,06% ▼
Foggia	382.347	-3,15% ▼
Ogliastro	36.872	-3,23% ▼
Trivisio	619.089	-3,29% ▼
Catania	588.741	-3,46% ▼
Modena	508.720	-3,62% ▼
Ravenna	297.664	-3,67% ▼
Pistola	202.586	-3,71% ▼
Sondrio	129.217	-3,74% ▼
Pescara	209.223	-3,79% ▼
Aosta	95.815	-3,81% ▼
Mantova	291.131	-3,95% ▼
Crotone	93.558	-3,97% ▼
Palermo	668.645	-4,02% ▼
Carbonia Iglesias	76.813	-4,06% ▼
Trapani	258.831	-4,09% ▼
Piacenza	211.130	-4,15% ▼
Arezzo	248.707	-4,15% ▼

PROVINCE	CONTRIBUENTI	VARIAZIONE
Siracusa	228.424	-4,22% ▼
Perugia	458.227	-4,30% ▼
Brindisi	252.791	-4,37% ▼
Ancona	340.287	-4,41% ▼
Siena	198.796	-4,41% ▼
Lucca	272.250	-4,45% ▼
Novara	259.875	-4,49% ▼
Pordenone	227.468	-4,51% ▼
Rieti	102.832	-4,56% ▼
Teramo	209.199	-4,59% ▼
Taranto	357.421	-4,65% ▼
Livorno	236.817	-4,67% ▼
Torino	1.592.433	-4,71% ▼
Grosseto	161.595	-4,78% ▼
La Spezia	158.224	-5,09% ▼
Assti	155.444	-5,23% ▼
Avellino	258.680	-5,33% ▼
Benevento	175.220	-5,36% ▼
Agrigento	249.312	-5,44% ▼
Pesaro Urbino	257.990	-5,48% ▼
Udine	397.906	-5,51% ▼
Oristano	102.970	-5,59% ▼
Fermo	122.300	-5,60% ▼
Sassari	209.829	-5,62% ▼
Frosinone	304.695	-5,82% ▼
Macerata	226.775	-5,88% ▼
Gorizia	107.252	-5,92% ▼
Terni	157.057	-5,99% ▼
Genova	645.400	-5,99% ▼
Caltanissetta	151.279	-6,01% ▼
Rovigo	178.727	-6,11% ▼
Ferrara	270.567	-6,15% ▼
Verbania	112.041	-6,22% ▼
Belluno	159.050	-6,39% ▼
Medio Campidano	60.444	-6,43% ▼
Nuoro	100.142	-6,49% ▼
Potenza	243.871	-6,57% ▼
Catanzaro	212.901	-6,66% ▼
Enna	100.393	-6,79% ▼
Savona	204.013	-6,94% ▼
L'Aquila	206.345	-7,17% ▼
Ascoli Piceno	147.186	-7,22% ▼
Chieti	261.897	-7,40% ▼
Cosenza	427.330	-7,44% ▼
Reggio Calabria	327.805	-7,47% ▼
Massa Carrara	134.361	-7,58% ▼
Alessandria	307.650	-7,64% ▼
Imperia	149.085	-7,69% ▼
Messina	388.000	-7,83% ▼
Trieste	177.677	-8,65% ▼
Vercelli	126.720	-8,66% ▼
Bielbi	134.436	-8,75% ▼
Campobasso	149.229	-8,86%
Isernia	58.725	-9,05%
Vibo Valentia	97.697	-9,12%

IL REDDITO AGGREGATO

Reddito totale dichiarato dai contribuenti residenti nella provincia con le dichiarazioni 2016 (anno di imposta 2015). Dati in milioni di euro e variazione % 2015/2007 in termini reali



PROVINCE	REDDITO	VARIAZIONE	PROVINCE	REDDITO	VARIAZIONE
Bolzano	9.513	+8,2%	Pordenone	4.864	-5,3%
Rimini	4.693	-0,6%	Torino	37.273	-5,5%
Latina	6.323	-0,9%	Rieti	1.909	-5,5%
Trento	8.620	-1,0%	Mantova	6.157	-5,6%
Lodi	3.629	-1,2%	Pesaro Urbino	5.004	-5,6%
Verona	14.241	-1,4%	Teramo	3.490	-5,7%
Prato	3.809	-1,5%	Asti	3.136	-5,7%
Ogliastro	564	-1,6%	Udine	8.429	-5,8%
Cuneo	8.929	-1,7%	L'Aquila	3.786	-5,8%
Monza Brianza	15.200	-1,9%	Rovigo	3.361	-5,8%
Parma	7.927	-1,9%	Perugia	8.977	-5,8%
Caserta	7.825	-2,4%	Foggia	5.654	-5,9%
Vicenza	13.347	-2,5%	Avellino	4.118	-5,9%
Ravenna	6.329	-2,5%	Chieti	4.525	-6,0%
Matera	2.046	-2,6%	Livorno	5.032	-6,1%
Lecce	7.778	-2,6%	Grosseto	3.071	-6,4%
Brindisi	3.984	-2,7%	Siena	4.276	-6,2%
Barletta Andria Trani	3.296	-2,9%	Ferrara	5.565	-6,2%
Forlì Cesena	6.059	-3,1%	Nuoro	1.569	-6,2%
Cremona	5.697	-3,2%	Frosinone	5.269	-6,3%
Roma	68.934	-3,2%	Pescara	3.905	-6,3%
Milano	64.513	-3,2%	Napoli	27.707	-6,3%
Firenze	16.919	-3,3%	Taranto	6.036	-6,5%
Lecco	5.929	-3,3%	Siracusa	3.769	-6,5%
Padova	14.736	-3,4%	Ancona	7.079	-6,5%
Pisa	6.393	-3,5%	Macerata	4.276	-6,5%
Bergamo	17.201	-3,6%	Imperia	2.813	-6,6%
Sondrio	2.606	-3,7%	Savona	4.339	-6,6%
Brescia	18.614	-3,7%	Genova	15.126	-6,7%
Bari	13.711	-3,8%	Cosenza	6.210	-6,7%
Pavia	8.712	-3,8%	Trieste	4.159	-6,8%
Salerno	10.358	-3,9%	Carbonia Iglesias	1.282	-6,9%
Belluno	3.319	-3,9%	Medio Campidano	886	-6,9%
Piacenza	4.774	-3,9%	Verbania	2.235	-6,9%
Potenza	3.933	-3,9%	Massa Carrara	2.723	-7,1%
Reggio Emilia	8.639	-4,0%	Vibo Valentia	1.370	-7,1%
Venezia	13.280	-4,0%	Catanzaro	3.373	-7,2%
Arezzo	5.001	-4,0%	Catania	9.851	-7,4%
Ragusa	2.795	-4,1%	Sassari	3.752	-7,6%
Modena	11.878	-4,2%	Alessandria	6.479	-7,6%
Cagliari	6.802	-4,2%	Reggio Calabria	4.995	-7,7%
Bologna	18.889	-4,3%	Gorizia	2.218	-7,7%
Lucca	5.705	-4,3%	Crotone	1.284	-7,8%
La Spezia	3.417	-4,4%	Trapani	3.871	-7,9%
Aosta	2.116	-4,4%	Terni	3.075	-8,1%
Como	9.464	-4,4%	Vercelli	2.666	-8,3%
Fermo	2.200	-4,6%	Palermo	11.868	-8,4%
Benevento	2.681	-4,7%	Agrigento	3.534	-8,4%
Treviso	13.471	-4,8%	Enna	1.424	-8,5%
Varese	14.190	-4,8%	Caltanissetta	2.255	-8,6%
Viterbo	3.819	-4,9%	Ascoli Piceno	2.684	-8,9%
Oristano	1.611	-4,9%	Messina	6.520	-9,0%
Novara	5.986	-5,0%	Campobasso	2.370	-9,2%
Olbia Tempio	1.759	-5,1%	Biella	2.861	-9,3%
Pistoia	3.984	-5,1%	Isernia	929	-10,3%